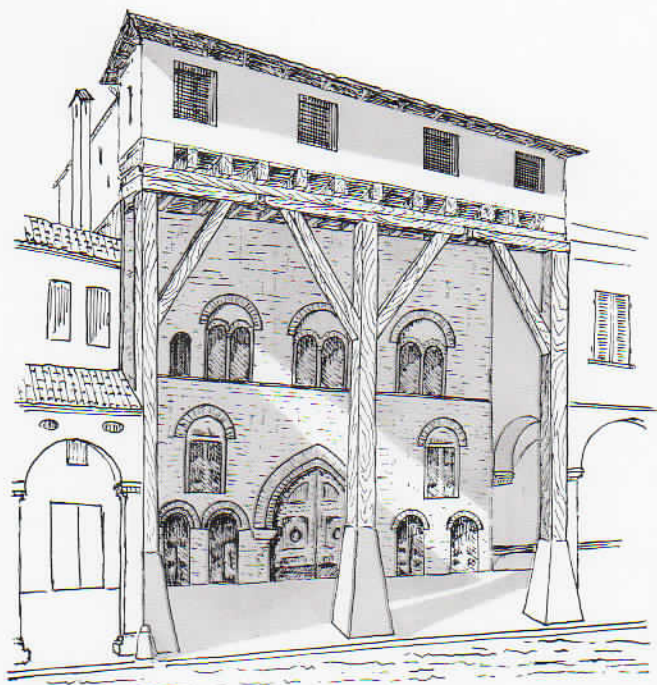


# XVII Bophilex



**Bologna 2-3-4 Dicembre 1972**



Convegno Filatelico e Numismatico

**STAZIONE AUTOLINEE**

P.ZZA XX SETTEMBRE (a 100 m. stazione F.S. centrale)

## Pionieri della filatelia bolognese

*Certamente vi sono stati, sin dalla fine del secolo scorso, in questa nostra «dotta» città, grossi collezionisti come, prima degli anni venti, il Venturoli alla cui collezione generale attinsi io stesso, per la parte dell'Impero Britannico: ma erano nascosti, silenti e quindi poco noti né di essi ebbi notizia, per quanto i miei ricordi risalgano a ben oltre cinquant'anni fa.*

*Cessata la Grade Guerra ed all'inizio degli anni venti, due soli negozianti esistevano a Bologna, Guido Bortolotti e Napoleone Bellini. I loro negozietti erano il punto di incontro dei pochi, noti collezionisti bolognesi, Tullio Murri, il Dr. Gregorini, il Dr. Montanari, il marchese Morri, il Dr. Amaduzzi, Marzuttini, l'ing. Muzzarelli, il conte Rasponi e pochi altri. Il Bortolotti, ospite dapprima di una piccola cartoleria di Via D'Azeglio, si rese indipendente nel 1921 con l'acquisto di un chiosco in cui si poteva sedere soltanto in tre, situato all'inizio di Via Altabella, di fianco alla Cattedrale, poi trasferito in Piazza Minghetti, davanti alla Posta Centrale, ove rimase sin quasi alla Guerra Mondiale e che certamente i vecchi filatelisti bolognesi ricordano.*

*Intorno al 1925 si aprì in Via Rizzoli l'Agenzia Filatelica Bolognese, di Evangelisti e Rivalta, che non ebbe lunga vita, quindi il negozietto di Burdese, in Via Farini, anch'esso scomparso in pochi anni: fino alla Guerra Mondiale visse invece lo studio filatelico del rag. Busi, sito in Via Indipendenza.*

*A questo lento movimento commerciale aveva intanto fatto riscontro un movimento associativo, con la fondazione della Società Filatelica Bolognese che raccolse intorno al suo presidente, il già citato Dr. Gregorini, i vecchi filatelisti e i nuovi che si andavano formando.*

*Dalla prima sede di fortuna del Bar Italia, in Via Indipendenza, la Società si trasferì presto in una saletta riservata dell'Hotel Regina: qui veniva periodicamente Roberto Palmieri con le sue aste itineranti che diedero nuovo impulso al proselitismo filatelico della nostra città. Nacquero così altri importanti collezionisti, Salsini, Barberis, l'ing. Pedrazzi, il prof. Dagnini, l'ing. Luminasi che in seguito diedero vita all'Unione Filatelica Emiliana, sorta nel 1932, dopo la scissione della vecchia Società e di essa erede diretta: la nuova sede era in Via Rolandino, nello studio dell'ing. Muzzarelli che ne era il presidente.*

*Il biglietto da visita della giovane Unione fu l'organizzazione del XX Congresso Filatelico a Bologna, curata dal rag. Busi e dal sottoscritto, che fu tenuto nel Maggio 1933 e che segnò il primo contatto della storia filatelica fra Italia e S. Marino. Infatti il 28 Maggio, sotto una fine piovgerella autunnale, i congressisti si portarono nella Repubblica del Titano ove gli amici Reffi e Vitali li accolsero signorilmente, addirittura con l'emissione di una apposita serie di francobolli e fecero visitare per la prima volta il Museo Postale della Repubblica, inaugurato per l'occasione.*

*Verso la fine degli anni trenta la sede dell'Unione si trasferì in Via Guerrazzi ove rimase sino alla guerra mondiale, durante la quale ogni attività venne meno.*

*La rinascita avvenne nel periodo post-bellico, ma questa è storia di oggi.*

Dr. GYP

**BOPHILEX**  
**N. 17**

**EDITO A CURA DELL'ASSOCIAZIONE**  
**FILATELICA NUMISMATICA E. N. A. L. BOLOGNESE**  
VIA DE' POETI, N. 5 BOLOGNA

**BOLOGNA 2 - 3 - 4**  
**Dicembre 1972**